

PRIMA CATEGORIA Acciuffati i play out con La Rocca Monselice

Il Pettorazza non si arrende mai

Monica Cavallari

PETTORAZZA GRIMANI - La speranza è l'ultima a morire. E' il motto che rispecchia il Pettorazza di mister Simone Braggion. I biancorossi per tutta la stagione hanno inseguito la salvezza, ci hanno sempre creduto anche quando tutto sembrava indicasse il momento di alzare bandiera bianca, e proprio all'ultima giornata con un'importantissima vittoria per 2-1 su La Rocca Monselice hanno acciuffato i play out. Sarà ancora faccia a faccia con i padovani. Al rigore trasformato da La Rocca a fine primo tempo, il Pettorazza ha reagito nonostante l'inferiorità numerica. La squadra polesa-

na è riuscita a rispondere con Sattin dal dischetto a metà ripresa, Bellan poco dopo ha completato la rimonta: 1-2. Il direttore tecnico Mirco Genovese, che ha seguito i suoi dalla panchina, ha avuto l'opportunità di capire cosa vuol dire 'avere il cuore in gola' quando dopo 6' di recupero l'arbitro ne ha assegnato un altro: "Ce l'abbiamo fatta e penso sia il giusto premio alla caparbietà che ci hanno sempre messo i ragazzi. Quando loro hanno segnato su rigore, pensavo non riuscissimo a reagire e invece tutto è cambiato quando La Rocca ha sbagliato il rigore" spiega Genovese che aggiunge: "Li abbiamo tirato fuori veramente tutta la forza che avevamo ed è uscita una

prova di carattere enorme. Dal pareggio abbiamo cominciato ad attaccare e Bellan è riuscito a segnare". "Siamo soddisfatti per non esser caduti direttamente in Seconda e ora non dobbiamo abbassare la nostra concentrazione - dichiara Genovese - Ci aspetta l'ultimo sforzo, gli ultimi 15 giorni di lavoro e poi la sfida decisiva. Ci abbiamo sempre creduto e non dobbiamo arrenderci ora". Il Pettorazza il 17 maggio dovrà mettercela veramente tutta per raggiungere la vittoria in casa degli avversari. In caso di pareggio o di sconfitta, terminerà l'avventura in Prima categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Completa la rimonta Luca Bellan ha firmato il 2-1

Biancazzurri
Le ultime



Marco Bellinello

ROVIGO - Quale futuro attende il Delta? All'ombra delle vittorie di Luca Tiozzo, tornato a riaccendere l'entusiasmo dei tifosi, regna l'incertezza in vista della prossima stagione. Uno strano triangolo accomuna Rovigo, Porto Tolle e una terza opzione, ancora tutta da scoprire. Con la promozione sul campo svanita da tempo, la famiglia Visentini ha cominciato da tempo a elaborare strategie. Patron Mario non ha mai nascosto l'intenzione di tornare alla svelta in Lega Pro ed ora che l'unica strada percorribile rimane quella del ripescaggio, torna di moda la questione stadio. Vero e proprio tallone d'Achille della società biancazzurra, che già l'anno scorso trasferendosi da Porto Tolle a Rovigo pensava di aver svitato il problema, salvo ritrovarsi tra le mani una patata ancora più bollente. Si perché il Gabrielli a oggi rappresenta un impianto non idoneo nemmeno per la Serie D, figuriamoci per categorie maggiori. Allo stadio di viale Tra

SERIE D Visentini vuole la Lega Pro, ma si complica la questione stadio

Quale futuro per il Delta di Tiozzo?

Rovigo, Porto Tolle o fuori provincia: dove giocherà la squadra?



Il futuro è sempre un'incognita per il Delta Porto Tolle Rovigo

Martiri manca la famosa e agognata agibilità: lavori di adeguamento tutto sommato fattibili, di cui è pronto a prendersi carico lo stesso Delta, ma a complicare le cose c'è la solita burocrazia, che trova un ulteriore rallentamento nel vuoto politico rodigino. Nel capoluogo si andrà al voto il 31 maggio, con ogni probabilità si passerà per il ballottaggio, per cui il nuovo sindaco, che dovrebbe sbloccare la

pratica, si insedierà solo a fine giugno. Troppo tardi, perché entro quella data il Delta dovrà aver già certezze su quale stadio giocare, sia per la Serie D che per un eventuale ripescaggio tra i Pro. Che fare dunque? Sembra che al vaglio della famiglia Visentini ci sia la possibilità di un trasferimento fuori provincia. Torna calda la pista Portogruaro: impianto già richiesto in via provvisoria l'estate scorsa,

qualora il ripescaggio fosse andato in porto. Certo questo nuovo trasloco lascerebbe di fatto il Polesine senza la sua squadra più importante e blasonata, impoverendo il panorama calcistico della provincia. In questo scenario, secondo alcuni, l'Union Vis sarebbe pronta a rimpiazzare il Delta al Gabrielli, trasferendo qui la prima squadra (in Promozione, ma con la possibilità di andare in Eccellenza tramite i play off) e il consolidato settore giovanile. Insomma l'ennesimo avvicendamento, da quando il Rovigo Calcio con Scerra ha fatto le valigie: era il 2011 e da allora sul prato del Gabrielli sono passati prima il Lapecer, diventato Rovigo Lpc, e poi il Delta Porto Tolle Rovigo. Possibile, ma meno probabile, un ritorno del Delta nella terra d'origine, a Porto Tolle. Si tratterebbe di una scelta di cuore, in netto contrasto però con le ambizioni di Mario Visentini. Il quale poco tempo fa ha dichiarato che al 99,9% il Delta resterà a Rovigo. Resta da capire quali sorprese riserva quello 0,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Sorpresa Crespino Guarda si sogna la Promozione

Chiara Rossi

CRESPINO - Il Crespino Guarda nell'ultima di campionato conquista i play off. Espugnando il difficile campo di Cavarzere con un meritato 1-2, i giallorossi sognano la Promozione. Una buona prova del collettivo assemblata a prestazioni di livello di Palelli e Giannone hanno concretizzato una vittoria più netta di quanto il risultato finale attesta. Il portiere del Cavarzere è stato spesso chiamato in causa dovendo sfoggiare le sue doti per difendere la rete. Una dose di piccola fortuna ha aiutato la squadra a destreggiarsi meglio: Cavarzere a pari punti si sarebbe comunque trovato in difetto per scontri diretti, inoltre la squadra arrivava da un 3-0 a tavolino sfavorevole. Gigi Napoli, direttore sportivo del Crespino Guarda, commenta: "Ho sempre sostenuto che i ragazzi, se al completo, sono da play off e in grado di giocarsela con chiunque. Questa vittoria ha dimostrato la nostra forza e la gioia della società e dei tifosi è immensa. Ora non vogliamo fermarci qui". Domenica 17, a Scardovari, Puozzo e soci se la giocheranno fino all'ultimo, in un incontro che li costringerà ad una vittoria secca per continuare l'avventura. In campionato il Crespino ha ceduto entrambe le volte allo Scardovari, ma in quelle occasioni mancavano alcuni ragazzi per infortuni e squalifiche. Ora il gruppo è al completo e venderà cara la pelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Altopolesine beffato 3-4 l'Abbazia passa a Ceneselli



Il tifoso Antonio Fabbris con Saul Malatrasi, ex Milan e Inter

CALTO - Nel campo sportivo di Calto, si è giocata l'ultima partita del campionato Giovanissimi provinciali, girone A. Il primo tempo si è chiuso con un buon vantaggio dell'Abbazia mentre nella seconda parte della gara l'Altopolesine ha raggiunto meritatamente il pareggio sul 3-3 con una doppietta del portiere, debuttante punta, Furini. A tempo scaduto, con una punizione magistrale si è concluso vittoriosamente l'incontro a favore della squadra ospite. Sempre gradita la presenza del mitico giocatore Saul Malatrasi, nell'occasione in compagnia del tifoso "nonno" e coetaneo Antonio Fabbris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTORE GIOVANILE In campo 48 ragazzi classe 2000, 2001 e 2002

L'Hellas Verona ha fatto visita al Rovigo Calcio allenamento intenso e buone indicazioni al Gabrielli

ROVIGO - Lunedì al Gabrielli stage con gli allenatori dell'Hellas Verona, nuova puntata della convenzione tra Verona e biancazzurri. Per gli scaligeri, oltre al responsabile delle società affiliate Guidotti, presenti gli allenatori Alberto Saccuman, Andrea Marconi e Marcello Tavella (preparatore atletico Giova-

nissimi Nazionali Hellas). Per il Rovigo Calcio erano i 48 ragazzi delle tre annate 2000-2001-2002, seguiti dagli allenatori Broglio, Donà e Toso. Sul campo A sono stati predisposti percorsi formativi a tema, che si sono sviluppati nei 90' di allenamento intenso, che ha visto tutti i ragazzi impegnati nell'apprendere nuove

nozioni. Alla fine sono giunti i complimenti dai tre allenatori Hellas, che hanno trovato ragazzi preparati, a testimonianza del buon lavoro svolto dai tecnici biancazzurri. Ora le squadre giovanili del Rovigo saranno impegnate nei vari tornei.

Ma. Bel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo in occasione dell'apprezzata visita dei tecnici del Verona